aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0531324
del 20/07/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc.: 2022/13.17.1/40-35

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

OGGETTO: **S892** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione e riqualificazione ambientale della Cava Acquafredda sita in Comune di Castiglione Chiavarese (GE).
Proponente: Cava Acquafredda srl – Sestri Levante
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018. *Contributo.*

In riferimento alla nota Prot. 2022/425257 del 22/06/2022 di cui all'oggetto, si fornisce il contributo richiesto.

Si tratta del progetto di variante al programma di coltivazione e sistemazione ambientale della cava ad estrazione di basalto denominata "Cava Acquafredda", ubicata nel comune di Castiglione Chiavarese (GE) e situata in sponda orografica destra del Torrente Petronio, a mezza costa del versante, fra le quote di 100 e 200 m circa s.l.m.; nella documentazione visionata si legge che il nuovo progetto di sfruttamento estrattivo e riqualificazione ambientale è stato redatto in conformità alle "*Linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse*", di cui al Dgr n. 141 del 15/02/2008.

Il progetto prevede quindi il completamento della coltivazione dell'attuale fronte, a seguito del nuovo PTRAC approvato (2020), attraverso il rimodellamento di tutto il fronte e contestuale riporto di materiale per giungere, come evidenziato anche nella relazione geologica, ad una ottimale ricomposizione morfologico - ambientale del sito tale da occultare buona parte dell'attuale anfiteatro di scavo.

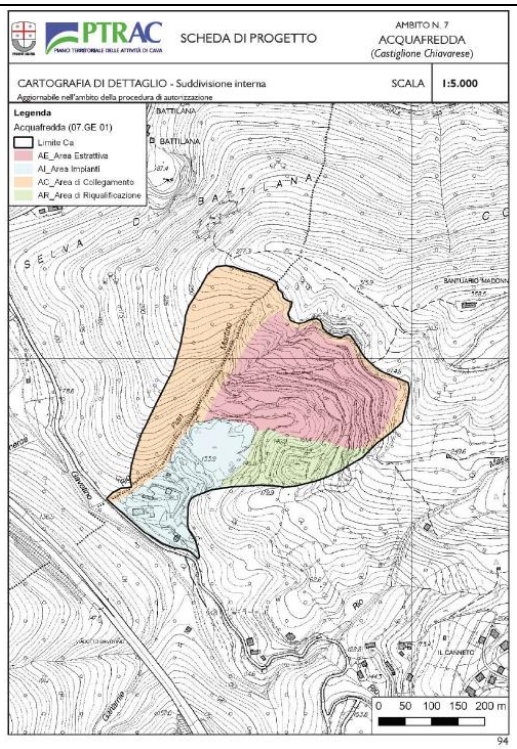


PTRAC 2008 e 2020 su ortofoto satellitare

Area PTRAC 2008: 158668 mq 0,158 kmq

Area PTRAC 2020: 124246 mq 0,124 kmq

Differenza: - 34422 mq 0,0034 kmq



In merito alla matrice acqua ed ai potenziali impatti su di essa nella documentazione si legge che:

“Le acque piovane sono e saranno raccolte ai piedi delle scarpate in appositi canali drenanti costruiti in modo da convogliarle verso la vasca di sedimentazione esistente. Il nuovo piano proposto lascia inalterata l'attuale situazione del terreno circostante la cava, non variando sostanzialmente le tecniche già previste in progetto approvato. L’acqua viene completamente riciclata per gli usi dell’impianto attraverso una serie di tubazioni e pompe.” Si legge altresì che “La vasca è recintata e tenuta in efficienza con pulizia periodica.”

Nella relazione geologica inoltre vengono proposte prescrizioni e un piano di monitoraggio relativo alla fase *post operam*, in particolare si parla di monitoraggio biennale che comprende, tra i vari aspetti presi in considerazione, anche i seguenti:

“verifica trimestrale, ed in occasione di forti rovesci, della efficienza idraulica di smaltimento delle acque piovane, delle canalette e delle vasche di sedimentazione;
pulizia delle vasche di sedimentazione e delle canalette quando si rende necessario, anche a seguito del punto sopraesposto;”

Dal punto di vista della compatibilità col Piano regionale di Tutela delle acque – PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), la cava in questione non è localizzata su corpi idrici significativi, né sotterranei, né superficiali, individuati, in base alla direttiva 2000/60/CE, dallo stesso PTA, come evidenziato nella Figura A seguente.

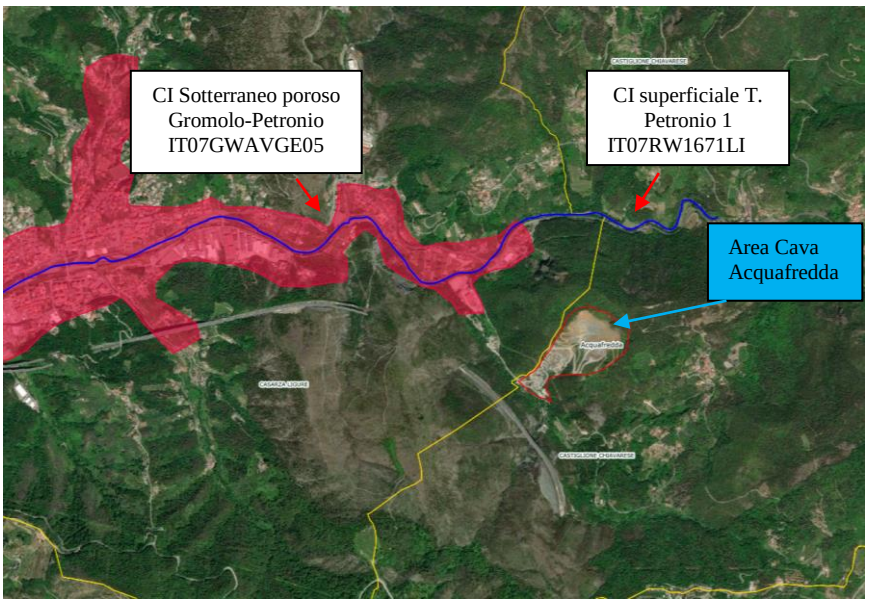


Fig.A – rappresentazione cartografica dell'area di cava rispetto ai corpi idrici individuati in base al PTA

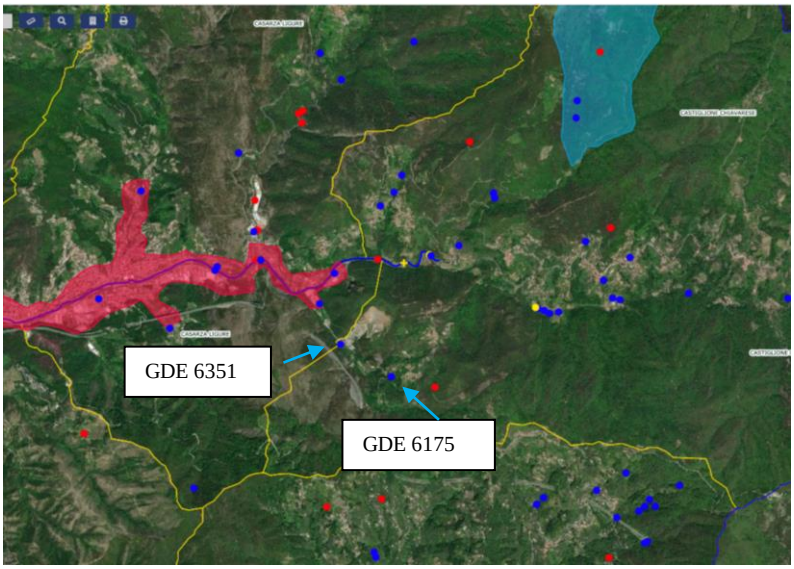


Fig.B – rappresentazione delle concessioni di derivazioni come da database regionale alla data del 18/07/2022

In Fig B sono evidenziate 2 derivazioni idriche presenti in zona, entrambe ad uso industriale. Si tratta della GDE6351 in capo alla Unicalcestruzzi (pozzo) e GDE6175 in capo alla stessa Cava Acquafredda (pozzo in subalveo rio Acquafredda); pertanto non si rilevano criticità per quanto di competenza.

Conclusioni

Per tutto quanto sopra sinteticamente rappresentato si ritiene, per quanto di nostra competenza, che l'intervento in oggetto non costituisca impatto significativo peggiorativo sui corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PTA.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 19-07-2022 13:46:42
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AP/cc-ap-sg

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Ecosistema Costiero e Acque -
Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
R.d.P. Andrea Picollo, tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it